

«Avvicinare i ragazzi già nelle superiori»

«Servono riforme ad hoc, in grado di creare condizioni favorevoli per introdurre nel mercato del lavoro i più giovani e per aiutare i "non più giovani" a reinserirsi in un circuito affaticato dalla crisi».

Paolo Ferrario, segretario generale di Apa Confartigianato per le province di Monza e Brianza e Milano, ha le idee chiare sulle strategie da applicare per dare una scossa a una situazione stagnante e stantia da ormai troppo tempo. «Il dibattito che è scoppiato in que-

sti giorni sull'articolo 18 ci tocca marginalmente: imprese artigiane con più di quindici dipendenti praticamente non esistono. Ma siamo favorevoli alla sua eliminazione e all'introduzione di una riforma che, finalmente, sappia guardare al domani».

Per gli artigiani il futuro è costituito dai giovani e il segreto consiste nell'agevolare il praticantato.

«Gli studi ci dicono che il 23% dei ragazzi tra i 15 e i 29

anni è disoccupato: una tendenza che continua a crescere, purtroppo, e che rischia di trasformarsi in disagio sociale. La formazione è fondamentale, così come l'avvicinare i giovani alle realtà lavorative già negli ultimi anni di scuole superiori. Questo approccio offre a loro possibilità di sperimentare esperienze concrete, e agli artigiani l'opportunità di trasmettere il proprio saper fare, nell'ottica di un investimento a lungo termine», spiega Ferrario, e conclude: «Per quanti non sono più alle prime armi, vista la nascita dilagante di forme di autoimprenditorialità, abbiamo avviato dei corsi formativi per offrire un aiuto anche burocratico». ■ F.Fen.